



Comunità della Val di Non

Provincia di Trento



Dichiarazione ambientale 2023 – 2025

Aggiornamento n. 1

Dati aggiornati al 30.04.2024



INFORMAZIONI AMBIENTALI

Attraverso la Dichiarazione Ambientale l'Amministrazione vuole fornire ai cittadini e ai soggetti interessati informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali della Comunità della Val di Non. L'accesso e la diffusione delle informazioni ambientali è garantito coerentemente con il D.Lgs. n. 195/05.

Questa Dichiarazione Ambientale è stata redatta dalla Comunità in conformità a quanto previsto dal Regolamento CE n. 1221/2009, così come modificato dal Regolamento (UE) 2018/2026 del 19.12.2018. Nella definizione degli indicatori ambientali l'Organizzazione ha tenuto conto anche dei seguenti Documenti Settoriali:

- Decisione (UE) 2019/61 della Commissione del 19.12.2018 sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la pubblica amministrazione;
- Decisione (UE) 2020/519 della Commissione del 03.04.2020 sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti.

Decisione (UE) 2016/611 della Commissione del 03.04.2020 sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore turismo.

Tra i BEMP proposti dalla Commissione sono stati scelti quelli applicabili e pertinenti alle attività, servizi e competenze della Comunità di Valle, considerando i dati e le informazioni attualmente a disposizione.

Ulteriori eventuali Integrazioni saranno valutate e presentate in occasione dei prossimi aggiornamenti del presente documento.

La Dichiarazione ambientale è stata verificata e convalidata da:

Dott. Francesco Baldoni
via della Selva n. 3 Fano (PU)
IT-V-0015

In previsione degli adempimenti previsti dal Regolamento EMAS, la Comunità della Val di Non si impegna a predisporre gli aggiornamenti annuali della Dichiarazione e la sua revisione completa entro 3 anni.

Codice NACE 84.1 Amministrazione pubblica.

Dati aggiornati al 30 aprile 2024.

Eventuali richieste di informazioni, comunicazioni o reclami possono essere inviate alla Comunità utilizzando i seguenti recapiti:

Comunità della Val di Non

Via C.A. Pilati n. 17 - 38023 Cles (TN)

Rappresentante della Direzione: geom. Martin Slaifer Ziller

Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale: ing. Adriana Borghesi
emas@comunitavaldinon.tn.it

Tel.: 0463-601644

Indirizzo web: www.comunitavaldinon.tn.it

Sommario

<i>INFORMAZIONI AMBIENTALI</i>	0
<i>INTRODUZIONE</i>	3
<i>IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE</i>	3
<i>GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</i>	3
<i>LA POLITICA AMBIENTALE</i>	4
<i>IL CONTESTO TERRITORIALE</i>	5
<i>STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ</i>	6
<i>AREA EX DISCARICA DI NARCIS</i>	7
<i>GOVERNANCE ED ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNITA'</i>	8
<i>EDIFICI, STRUTTURE ED ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ</i>	10
<i>Immobili di proprietà</i> Fonte. Servizio tecnico e tutela ambientale della Comunità.....	10
<i>Consumo energia elettrica: Unità di misura: kWh - Fonte: lettura bollette e fotovoltaici</i> ...	11
<i>Consumo combustibile per riscaldamento: Fonte: lettura bollette</i>	13
<i>Consumo per autotrazione: Fonte: lettura bollette</i>	14
<i>Consumo di risorsa idrica: Unità di misura: litri. Fonte: lettura bollette</i>	15
<i>Sintesi dei consumi energetici</i>	15
<i>FONDO STRATEGICO TERRITORIALE</i>	16
<i>RACCOLTA, TRASPORTO e SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI</i>	22
<i>Modalità di raccolta</i>	22
<i>Obiettivo raggiunto nel triennio precedente</i>	24
<i>Ulteriori azioni di miglioramento avviate nel 2022 e da riproporre nei prossimi anni</i>	24
<i>Segnalazioni</i>	25
<i>CENTRO DEL RIUSO SOLIDALE (CRS)</i>	26
<i>RICREA</i>	26
<i>Promozione attività di formazione e sensibilizzazione nel campo dei rifiuti</i>	27
<i>GESTIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA</i>	28
<i>ACQUISTI VERDI</i>	30
<i>GESTIONE DELLA RISTORAZIONE SCOLASTICA</i>	31
<i>Attività di comunicazione</i>	31
<i>GESTIONE DEL SERVIZIO SOCIALE – EDILIZIA AGEVOLATA</i>	32
<i>INDICATORI PRESTAZIONALI E MIGLIORI PRATICHE APPLICABILI (BEMP)</i>	35
<i>FORMAZIONE E COMUNICAZIONE AMBIENTALE</i>	41

INTRODUZIONE

La Comunità della Val di Non nel 2008 ha aderito volontariamente al sistema comunitario EMAS di cui al Regolamento (CE) N. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25.11.2009, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 2018/2026 della Commissione del 19.12.2018. L'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale ed il quarto rinnovo dopo quattro trienni, dimostrano la confermata volontà della Comunità di garantire il rispetto della normativa ambientale e di perseguire il "miglioramento continuo" delle proprie prestazioni ambientali, con l'obiettivo di sviluppare e mantenere un impegno costante nel rispetto e nella valorizzazione dell'ambiente.

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Obiettivo del Sistema di Gestione Ambientale è quello di identificare e valutare l'impatto ambientale legato alle attività e servizi dell'ente e alle attività non di diretta competenza, sulle quali la Comunità può esercitare un controllo parziale o un'influenza, e di mettere in atto azioni per ridurlo continuamente, realizzando, controllando, e dimostrando non solo la conformità alle leggi vigenti, ma anche buone prestazioni ambientali, coerenti con la Politica Ambientale e con gli obiettivi fissati. Il campo di applicazione coinvolge:

- ✓ *raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani sul territorio della Val di Non;*
- ✓ *riscossione della tariffa dei rifiuti;*
- ✓ *realizzazione e gestione dei centri di raccolta;*
- ✓ *attività di ristorazione scolastica;*
- ✓ *stesura del Piano territoriale di Comunità;*
- ✓ *attività della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio;*
- ✓ *gestione del patrimonio, degli impianti e del parco automezzi di proprietà.*

GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

La Comunità gestisce varie attività che possono determinare effetti più o meno significativi sull'ambiente. Con l'Analisi Ambientale si sono individuati sia gli aspetti ambientali connessi con le diverse attività di competenza (diretti), sia gli aspetti derivanti da attività gestite da terzi sui quali la Comunità può avere influenza (indiretti). Dalla valutazione della significatività e dall'analisi dei rischi e delle opportunità, sono stati identificati i seguenti aspetti significativi:

ASPETTI	ATTIVITA'	Diretto/Ind.
GESTIONE RIFIUTI	Potenziamento centri di raccolta	D
	Sensibilizzazione sulla riduzione rifiuti e raccolta differenziata	D/I
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Mobilità sostenibile	I
ENERGIA	Consumi elettrici e termici	I
	Sensibilizzazione risparmio energetico	I
UTILIZZO DEL TERRENO	Urbanizzazione e biodiversità	I

LA POLITICA AMBIENTALE

L'importanza della salvaguardia dell'ambiente ha spinto la Comunità della Val di Non ad adottare un Sistema di Gestione Ambientale conforme al regolamento della Comunità Europea EMAS, al fine di perseguire il miglioramento costante delle proprie prestazioni ambientali e della qualità della vita per la popolazione residente e per gli ospiti.

Tutela dell'ambiente intesa come applicazione delle normative generali, gestione dei rischi e delle opportunità, attenzione alle esigenze delle parti interessate, ma anche come salvaguardia di un valore e di un bene da lasciare in eredità alle future generazioni attraverso un impiego intelligente e discreto di quanto il nostro territorio ci offre.

Con il Fondo strategico territoriale si intende valorizzare **le risorse naturali e il turismo sostenibile** attraverso la realizzazione ed il potenziamento di piste ciclabili, l'incremento della mobilità sostenibile, lo sviluppo del lago di Santa Giustina e del territorio della Val di Non, la promozione culturale. Inoltre gli interventi si focalizzeranno sul **risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile** in alcune zone della Val di Non.

In tema di rifiuti si continuerà a promuovere la **riduzione dei rifiuti** solidi urbani e l'incremento della raccolta differenziata.

In tema di agricoltura e zootecnia ci si attiverà per promuovere politiche volte a favorire la qualità ambientale sia sotto il profilo igienico/sanitario che paesaggistico, attraverso il coordinamento delle Amministrazioni comunali e la sensibilizzazione di organismi/associazioni di rappresentanza nella elaborazione di strategie ed azioni specifiche.

Sia che si parli di ambiente, di rifiuti, di salvaguardia delle risorse primarie o di efficienza energetica, non si può prescindere dal **fattore educativo**, soprattutto rivolto alle giovani generazioni. Si intende diffondere, soprattutto nelle scuole, il principio che un atteggiamento virtuoso non ha necessariamente come contropartita la rinuncia a confort e servizi; i comportamenti corretti consentono un considerevole risparmio energetico e ambientale senza particolari rinunce e per questo è necessaria una approfondita conoscenza della materia ed il saper dosare sobrietà, intelligenza ed equilibrio.

La presente Politica Ambientale è diffusa a tutto il personale e resa disponibile ai cittadini e a tutte le parti interessate.

Approvata con del. Consiglio dei Sindaci *n. 6 di data 26.04.2023.*

IL CONTESTO TERRITORIALE

La Val di Non è situata in Trentino, nella parte nord-occidentale della Provincia di Trento, ed è costituita da un ampio altopiano attraversato dal fiume Noce. Il territorio della Comunità, coincidente con quello della Val di Non, è composto da 23 Comuni. Al centro della Valle si trova il lago artificiale di Santa Giustina, nato con la realizzazione dell'imponente diga costruita fra il 1943 ed il 1951 allo scopo di raccogliere le acque del bacino imbrifero del torrente Noce per ricavarne energia elettrica. La superficie complessiva è pari a 596.74 Km², popolata da circa 39.500 residenti, per una densità abitativa di circa 66 abitanti/Km².

L'economia della vallata è principalmente di tipo agricolo; la Valle è resa famosa dalla vastissima produzione delle mele "Golden" conosciuta commercialmente con il marchio "Melinda".

Ricoprono una discreta importanza per l'economia locale anche il turismo sia invernale che estivo e l'artigianato. Sono inoltre presenti alcune aree artigianali e piccole industrie, operanti principalmente nel settore delle costruzioni.

	UM	2021	2022	2023
Abitanti residenti	numero	39.524	39.634	39.864
Abitanti stagionali non residenti	n. seconde case	3.554	3.554	3.544
Strutture alberghiere	n./posti letto	59/2.778	58/2.724	58/2.724
Strutture extralberghiere	n./posti letto	678/5.722	706/5.756	706/5.756
Presenze turistiche	numero	1.171.733	1.216.960	n.d.
Estensione territoriale	kmq	596,74	596,74	596,74
Densità territoriale	Abitanti/kmq	66,23	66,41	66,80
Comuni	numero	23	23	23

Fonte dei dati: Servizio ISTAT PAT e A.P.T. Fondo. Il dato relativo al numero di abitanti al 2020 non è disponibile in quanto non ancora reso ufficiale dal Servizio Statistica della PAT.

La Comunità non esercita competenze in merito al monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee dei numerosi torrenti e laghi presenti sul territorio, alle emissioni in atmosfera, al rischio geologico, all'inquinamento luminoso, sonoro, elettromagnetico e allo smaltimento delle acque reflue, in quanto di competenza degli organi preposti quali PAT e Comuni.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Dal 2011 la Comunità ha acquisito la competenza dell'urbanistica ed ha nominato la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio. Con deliberazione n. 2 di data 05.12.2022 sono stati



nominati i nuovi componenti della CPC della Val di Non e con atto del Presidente n. 24 dd. 19.12.2022, ai sensi dell' art. 7, comma 6, della L.P.04.08.2015 n.15 e ss.mm. è stato adottato il disciplinare in materia di

funzionamento della Commissione. Alla Commissione spettano le funzioni tecnico-consultive e autorizzative definite dall'art. 7+ della L.P. 04.08.2015 n. 15 che si esplicano nel rilascio di pareri e autorizzazioni su istanze edilizie.

L'esito delle sedute della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio è consultabile all'indirizzo www.comunitavaldinon.tn.it.

bilancio dell'attività della commissione tutela del paesaggio (CTP) anno 2023

domande pervenute	n.	%	domande deliberate	n.	%			
	275	100,00		245	89,09			
autorizzazioni	188	68,36	Autorizz. e pareri prev.	SI	90	53,25		
pareri preventivi	3	1,09		SI condizionato	77	45,56		
sanatorie	11	4,00		NO	2	1,18		
pareri per opere in deroga	10	3,64		Sanatorie	Let. A	8	72,73	
Pareri qualità arch.	12	4,36			Let. B	3	27,27	
pareri su piani attuativi	9	3,27			Let. B con cond.	0	0,00	
p. in sost. delle CEC	34	12,36			Let. C	0	0,00	
Pareri per OOPP	8	2,91						
Tot.	275	100,00			Pareri	favorevoli	33	50,77
						fav. con osserv.	32	49,23
						non favorevoli	0	0,00

fonte: ufficio tutela della Comunità

LE PRESCRIZIONI ADOTTATE DALLA COMMISSIONE SONO:

- Mantenimento delle piante locali ad alto fusto, come ad esempio dei larici presenti in loco al fine di ottenere una soluzione atta a limitare e contenere l'impatto paesaggistico.
- Ripristino dell'area prativa utilizzando, possibilmente, come sementi, il fieno proveniente dal primo sfalcio di prati contigui.
- Rinverdimento naturale del fronte esterno delle nuove terre armate secondo il sistema più tradizionale, evitando l'utilizzo di finiture con teli sintetici colorati e/o antierba.
- Evitare la realizzazione di "spigoli vivi" nella conformazione delle opere di sistemazione del terreno, perseguendo un andamento il più possibile naturale.
- Posizionamento in opera di scogliere in massi ciclopici in sostituzione di altre soluzioni progettuali.
- Rivestimento dei manufatti in assito di legno al fine di limitare e contenere l'impatto paesaggistico delle opere stesse nel contesto esistente.

Si riportano a lato, a mero titolo descrittivo, i dati sull'uso del suolo in valle, ricavati dall'elaborazione dei piani regolatori comunali.

La Comunità non ha competenze sulla gestione del territorio e sulla biodiversità, se non limitatamente alla formulazione delle prescrizioni sopra citate, rilasciate dalla commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio, di carattere descrittivo ed aventi lo scopo di promuovere qualitativamente il rispetto della biodiversità del territorio.

Uso del suolo in Valle	%
Aree a bosco e pascolo	75,74
Aree agricole	16,56
Aree edificate o edificabili	2,94
Aree e servizi pubblici	0,67
Area alberghiera	0,07
Zone produttive	0,67
Altro	3,35
Totale	100

Tra le attività della Comunità in campo urbanistico rientra la stesura del Piano territoriale di Comunità (PTC), ossia lo strumento di pianificazione a livello intermedio, che si colloca tra i Piani regolatori generali e il Piano urbanistico provinciale. Il PTC è definito come lo strumento di pianificazione territoriale che definisce, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per lo sviluppo della comunità, con l'obiettivo di conseguire un elevato livello di sostenibilità e competitività del sistema territoriale, di stretta integrazione tra gli aspetti paesaggistici, insediativi e socio-economici, di valorizzazione delle risorse e delle identità locali.

L'Assemblea della Comunità, con propria deliberazione n. 19 d.d. 18.11.2014, ha approvato il "Documento preliminare definitivo al Piano Territoriale di Comunità", con i relativi allegati, così come previsto dall'art. 22 della L.P. 04.03.2008 n. 1 e ss. mm. e dalla deliberazione della G.P. n. 2715 d.d. 13.11.2009 e nel 2015 ha redatto ed adottato il "*Piano stralcio del Settore Commerciale e dell'Integrazione Economica*", in seguito approvato da parte della Giunta Provinciale con deliberazione n. 425 d.d. 24.08.2015.

Con deliberazione n. 17 di data 27.07.2020 il Consiglio della Comunità ha approvato in via definitiva il Piano stralcio delle "*aree produttive del settore secondario di livello provinciale*". Il Piano è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 188 di data 12.02.2021.

AREA EX DISCARICA DI NARCIS

L'impianto è sito in località Narcis di Mollaro nel comune di Predaia in una ex cava di inerti, trasformata in discarica nel 1984, e rimasta operativa fino al 1991. Il sito occupa 13.200 mq. Con determinazione del dirigente del Servizio Opere Igienico Sanitario della PAT n. 186 del 05.11.2003 è stata approvata la rendicontazione del progetto di bonifica nelle varie articolazioni.



Le attività di controllo post-operativo dell'ex discarica di rifiuti urbani erano di competenza della Comunità. La discarica è da considerarsi bonificata, alla luce della disciplina dettata dal T.U. delle leggi provinciali in materia della tutela dell'ambiente dall'inquinamento P.G.P. 26/01/1987 n. 1-41/Leg.

Nel novembre 2021 è cessata la gestione "post mortem" del sito, durata 30 anni, così come disposto dal D.Lgs. 36/2003.

GOVERNANCE ED ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNITA'



La L.P. 16.06.2006 n. 3 recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" - come sostituita dalla L.P. 13 novembre 2014 n. 12 - ha istituito le Comunità di Valle, descrivendone e regolandone organi e funzioni. Per "Comunità" si intende un ente pubblico formato dai comuni appartenenti al medesimo territorio, costituito per l'esercizio di funzioni, compiti, attività e servizi, in forma diretta e in forma associata obbligatoria, nonché delle funzioni amministrative trasferite volontariamente dai Comuni secondo quanto disposto dalla sopracitata legge.

L'art. 15 della L.P. 16.06.2006 n. 3, come sostituito dall'art. 4 della L.P. 06.07.2022 n. 7, ha previsto quali organi della Comunità:

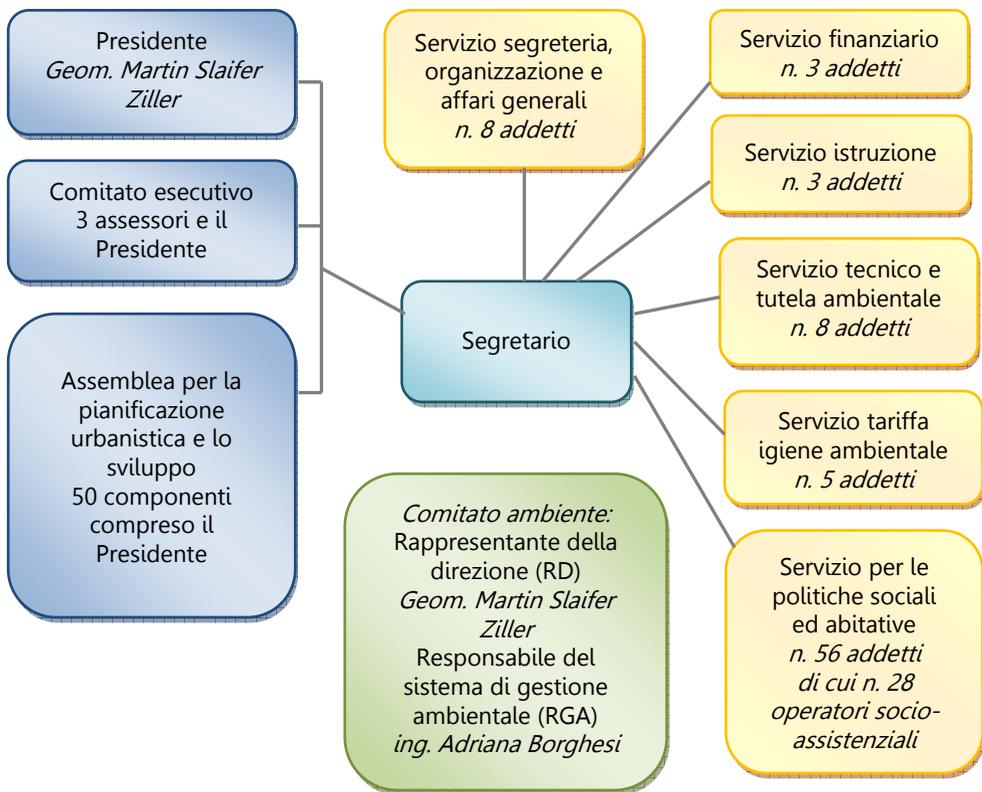
- il "*Consiglio dei Sindaci*": organo d'indirizzo e controllo, formato dal Presidente e dai Sindaci dei Comuni appartenenti alla Comunità. Approva i bilanci, i regolamenti e i programmi dell'Ente; individua gli indirizzi generali e ne cura l'attuazione; adotta ogni altro atto sottopostogli dal Presidente; esercita le altre funzioni attribuitegli dallo statuto";

- il "Presidente": nominato dal Consiglio dei Sindaci, è il rappresentante legale della Comunità, presiede il Consiglio dei Sindaci e l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo (art. 17 della L.P. 16.06.2006 n. 3, come sostituito dall'art. 6 della L.P. 06.07.2022 n. 7). Il Presidente della Comunità della Val di Non è il geom. Martin Slaifer Ziller.

- l'"*Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo*": avente funzioni di pianificazione urbanistica e di programmazione economica assegnate alla Comunità dalla normativa vigente. L'Assemblea, inoltre, esprime parere preventivo in merito al bilancio della Comunità, al piano sociale di Comunità e ai programmi di investimento pluriennali. L'Assemblea è composta da due componenti per ogni Comune con popolazione inferiore a 3.000 abitanti e da tre componenti per ogni Comune con popolazione uguale o superiore a 3.000 abitanti compreso nel territorio della Comunità. I componenti sono il Sindaco e un Consigliere scelto dalle minoranze. Per i Comuni rappresentati da tre componenti, il terzo è nominato dal Consiglio comunale tra i consiglieri di genere diverso da quello del Sindaco al fine di garantire la rappresentanza di genere. Se il Comune non ha una minoranza consiliare, il Consiglio comunale nomina il secondo componente dell'Assemblea tra i Consiglieri comunali.

Con deliberazione n. 3 di data 29.08.2022 il Consiglio dei Sindaci ha stabilito di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 15, comma 2, della L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss.mm. e quindi di istituire il Comitato esecutivo della Comunità della Val di Non. Ha stabilito, altresì, che il Comitato esecutivo sia composto, oltre che dal Presidente, da altri tre membri.

La struttura organizzativa della Comunità è composta da n. 6 servizi e il personale dipendente al 30.04.2024 risulta composto da 83 unità.



EDIFICI, STRUTTURE ED ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ

La Comunità è proprietaria dell'immobile ospitante gli uffici comunitari e del magazzino in località S. Giustina (Comune di Ville d'Anaunia). L'Ente, inoltre, gestisce tutti i Centri di Raccolta (*vedi capitolo specifico*) e ha in comodato d'uso il centro diurno alloggi protetti presso il Comune di Ruffrè, degli spazi per il centro recapito zonale socio-assistenziale presso il Comune di Denno, gli alloggi protetti presso il Comune di Cles e i locali necessari allo svolgimento del servizio di ristorazione scolastica, all'interno degli istituti scolastici.

La Comunità si occupa della gestione amministrativa degli immobili ed espleta, attraverso ditte esterne, interventi di ordinaria e piccola manutenzione. La manutenzione straordinaria e la ristrutturazione sono pianificati ed appaltati a ditte esterne.

Negli ultimi anni la sede della Comunità è stata sottoposta a riqualificazione energetica attraverso la sostituzione dei serramenti, la realizzazione di nuovi impianti di riscaldamento e di illuminazione, di coibentazione delle murature perimetrali e della copertura, installazione dell'impianto fotovoltaico e dell'impianto geotermico, ampliamento a nord dello stabile. Grazie a quest'opera è stato possibile ricongiungere gli uffici del Servizio Tariffa ed Igiene Ambientale - prima in affitto in altro edificio - (da giugno 2018) e della Tutela ambientale (da marzo 2018), precedentemente dislocati in altra sede di proprietà della PAT.

Entro la primavera 2024 è previsto il completamento delle opere relative al piano interrato con la realizzazione di nuovo accesso, nuovi archivi e sala assemblea.

Sono state svolte specifiche valutazioni sulla presenza di materiale contenente amianto nelle strutture di proprietà che hanno dato esito negativo.

I rifiuti prodotti dalle attività condotte presso gli immobili di proprietà sono smaltiti attraverso il conferimento al servizio pubblico di raccolta.



L'ente è dotato di Piano di Emergenza, di presidi antincendio soggetti a periodico controllo e manutenzione e dei certificati e documenti di conformità, compreso, dove prevista, la certificazione antincendio ai sensi del D.P.R. 151/2011.

Immobili di proprietà *Fonte. Servizio tecnico e tutela ambientale della Comunità*

Edificio	Attività	D.P.R. 151/2011	acque reflue	Pot. termica
Sede	archivio 34.1.B e CT 74.1.A	SCIA d.d. 06.04.2023 scadenza 02.04.2028	in pubblica fognatura	metano 177 kW Pompa di calore alimentata da sonde geotermiche
Magazzino S. Giustina in dismissione	-	-	Aut. fossa a tenuta d.d. 27.03.2023. Scad 27.03.2027	CT dismessa in estate 2021

Uso del suolo nel sito		L'aspetto non è significativo poichè i valori sono ridotti
Superficie edificata	1.216 mq	
Superficie impermeabilizzata	240 mq	
Superficie a verde	0 mq	
Superficie totale	690 mq	

La demolizione del magazzino di Santa Giustina è prevista per autunno 2024

Consumo energia elettrica: Unità di misura: kWh - Fonte: lettura bollette e fotovoltaici.

Tutta l'energia elettrica proviene da fonti idroelettriche e solari rinnovabili.

CONSUMI (KWh)	2021	2022	2023	Aprile 2024
CR Bresimo	316	343	244	87
CR Brez	322	264	247	113
CR Castelfondo	339	210	136	93
CR Cavareno	2.056	2304	1.649	921
CR Cis	530	504	429	181
CR Cles	13.377	10.753	9.881	5007
CR Cloz	116	110	104	46
CR Coredo	601	622	1.292	728
CR Denno	349	359	169	123
CR Flavon	604	471	523	183
CR Romallo	947	928	888	467
CR Ruffre'	352	257	257	143
CR Rumo	314	412	376	148
CR Sanzeno	552	504	443	220
CR Saronico	4.078	2.579	3.329	2138
CR Sporminore	456	468	412	199
CR Taio	2.855	3.735	4.032	1917
CR Ton	336	259	376	147
CR Vervo'	189	129	160	99
TOTALE acquistato da FER	28.689	25.211	24.947	12.861
TOTALE autoprodotta da fotovoltaico nei CR	11.475	11.266	11.355	nd
TOTALE PER CR (acquistato + prodotto)	40.164	36.477	36.302	nd
TOTALE/UTENZA*	1,38	1,25	1,25	nd
Totale CO2 NON EMESSA	26,07	23,67	23,56	nd
Totale in tep	7,51	6,82	6,79	nd
Narcis	309	95	0	0
alloggi protetti Cles	2.779	2.032	1.848	600
alloggi protetti Ruffre'	8.545	6.364	5.045	2.064

* le utenze sono così ripartite: n. 25.769 utenze domestiche e n. 3.323 utenze non domestiche che conferiscono presso i CR i rifiuti assimilabili agli urbani.

Nel 2022 sono stati installati n. 2 nuovi press-container per cartone ed imballaggi in plastica presso i CR di Taio e Tassullo.

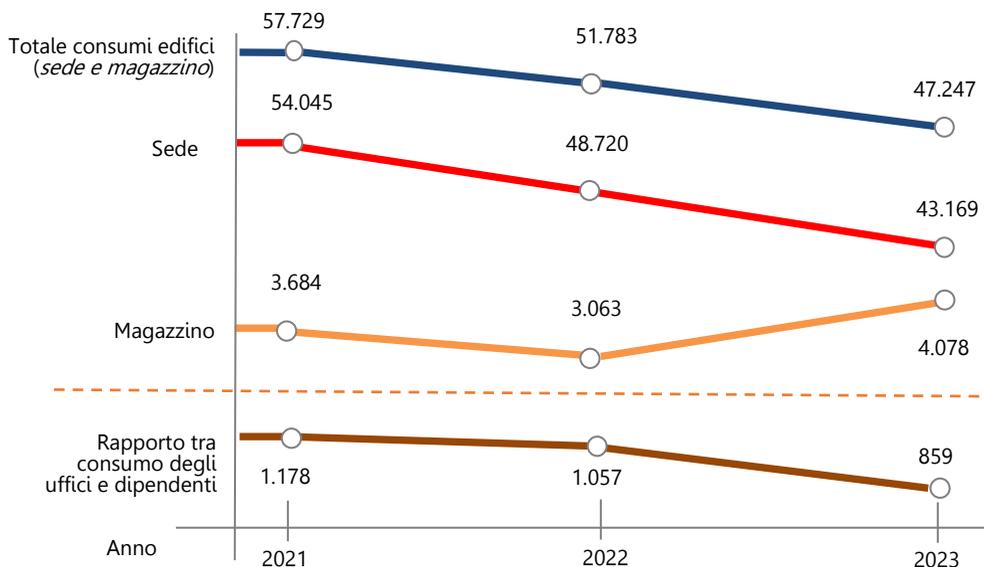
Nel 2023 sono stati installati ulteriori n. 5 nuovi press-container per cartone ed imballaggi in plastica presso i CR di Coredo, Saronico e Tassullo.

PROSSIMI INTERVENTI:

ad inizio primavera 2024 sono stati installati n. 2 nuovi press-container per cartone ed imballaggi in plastica presso il CR di Cavareno e ulteriori n. 9 press-container verranno installati entro la primavera 2025 in altri centri della Val di Non.

Consumi elettrici degli edifici: Unità di misura: kWh - Fonte: lettura bollette

n. 55 dipendenti presso la Comunità nel 2023 (n. 49 per il 2020 e 2021).



La Comunità possiede n. 3 impianti fotovoltaici: due presso i centri di raccolta di Sarnonico e di Castelfondo e uno da 24 KW, installato a fine 2019, presso la sede della Comunità.

Sintesi dei consumi elettrici:

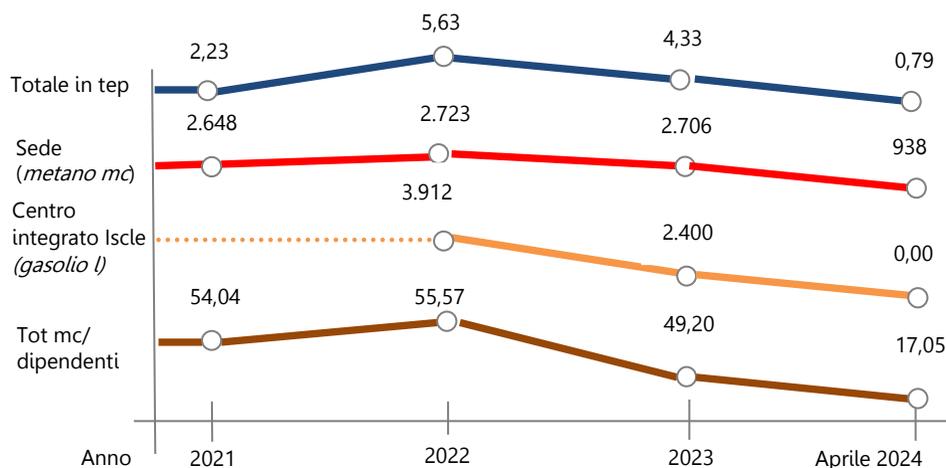
uso	U.M.	2021	2022	2023
Energia TOTALE consumata	Kwh	109.526	96.751	90.442
Energia acquistata da fonti rinnovabili (idroelettrico)	Kwh	98.051	85.485	79.087
Energia prodotta da impianti fotovoltaici	Kwh	41.230	44.145	42.174
Energia consumata NON FER	Kwh	0	0	0
TOTALE CO2 NON EMESSA (idroelettrico+fotovoltaico)*	ton	90,39	84,13	78,70
% di FER sul totale consumato	%	100	100	100

* fattore di emissione: Banca dati Ecoinvent 2.0 ** fattore di emissione: 2009 Guidelines to Defra / DECC's GHG Conversion Factors for Company Reporting

Consumo combustibile per riscaldamento: Fonte: lettura bollette.

U.M.: mc per metano, litri per gasolio, tep (Delibera Autorità per Energia Elettrica e Gas n. 3/08).

n. 55 dipendenti presso la Comunità nel 2023 (n. 49 per il 2020 e 2021).



Nell'autunno 2019 la Comunità ha installato presso la propria sede una pompa di calore geotermica ad acqua da 26 kWt.

Ad inizio 2022 è stata installata una nuova caldaia a gasolio a condensazione, solo riscaldamento, presso il centro integrato Iscle di Predaia.

Sintesi dei consumi termici:

uso	U.M.	2021	2022	2023
Energia consumata NON FER	tep	2,23	5,63	4,33
Energia prodotta da impianto geotermico	Kwh	92.349	74.786	57.070**
Energia prodotta da impianto geotermico	tep	17,27	13,98	10,61
Energia totale consumata (FER + NON FER)	tep	19,50	19,61	14,94
CO2 risparmiata*	ton	60,03	48,61	37,10
% di FER sul totale consumato	%	88,54	71,31	71,16

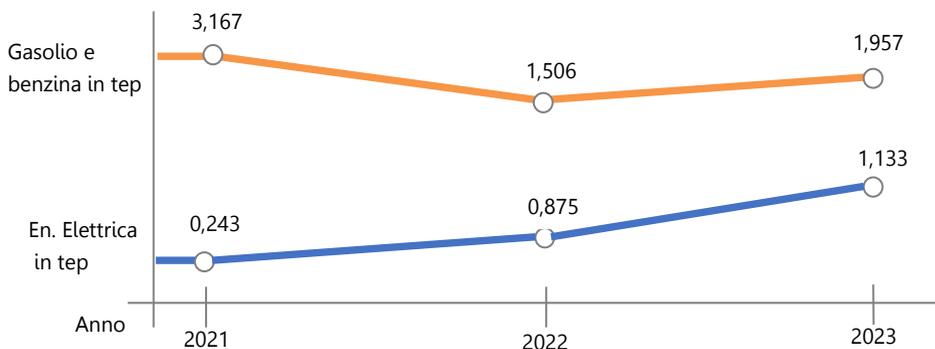
* fattore di emissione: Banca dati Ecoinvent 2.0 ** fattore di emissione: 2009 Guidelines to Defra / DECC's GHG Conversion Factors for Company Reporting

** La produzione dell'impianto geotermico nel 2023 risulta inferiore a seguito del clima invernale particolarmente mite.

Consumo per autotrazione: Fonte: lettura bollette

La Comunità possiede un'autovettura Euro 4, un autocarro Euro 5 (usato solo quando necessita l'uso del braccio meccanico), un'autovettura ibrida Euro 6D, un'autovettura elettrica ed un autocarro elettrico.

Considerato il limitato parco mezzi, non si ritiene significativo riportare i dati relativi all'inquinamento atmosferico.



Sintesi dei consumi per autotrazione:

USO	U.M.	2021	2022	2023
Energia consumata NON FER	litri	3.520	1.910	2.272,73
Energia consumata NON FER	tep	3,167	1,506	1,957
Energia consumata FER (elettrica)	Kwh	1.297	4.680	6.057
Energia consumata FER (elettrica)	tep	0,243	0,875	1,133
TOTALE CO2 NON EMESSA*	ton	0,842	3,037	3,931
% di FER sul totale consumato	%	8,23	37,36	39,35

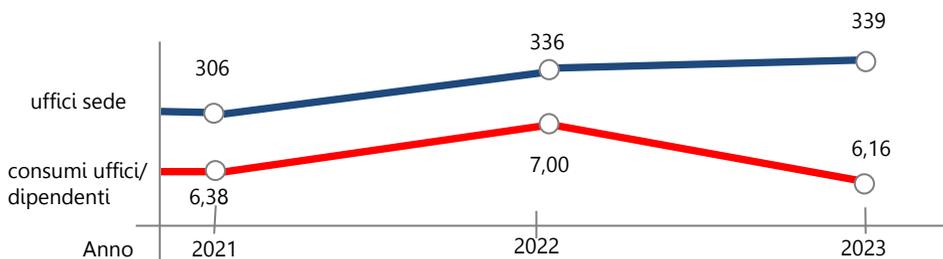
* fattore di emissione: Banca dati Ecoinvent 2.0 ** fattore di emissione: 2009 Guidelines to Defra / DECC's GHG Conversion Factors for Company Reporting

Obiettivo raggiunto nel triennio precedente



La Comunità ha ridotto il consumo di carburante per autotrazione attraverso l'acquisto di una vettura elettrica e di una ibrida e l'utilizzo in comodato d'uso gratuito di un furgone elettrico, a seguito della procedura di gara per l'affido incarico della gestione della raccolta differenziata.

Consumo di risorsa idrica: Unità di misura: litri. Fonte: lettura bollette
 n. 55 dipendenti presso la Comunità nel 2023 (n. 49 per il 2021 e 2022).



Sintesi dei consumi energetici:

uso	u.m.	2021	2022	2023
Tot. Energia acquistata da fonti NON rinnovabili	tep	5,40	7,13	6,28
	CO2	14,57	20,77	17,70
Tot. energia acquistata da fonti rinnovabili	tep	18,58	16,86	15,92
	CO2	-64,48	-58,52	-55,26
Totale energia autoprodotta	tep	24,98	22,24	18,56
	CO2	-86,79	-77,26	-64,47

FONDO STRATEGICO TERRITORIALE



La L.P. 16.06.2006 n. 3 recita che «*La Provincia, le comunità e i comuni sottoscrivono accordi di programma per orientare l'esercizio coordinato delle rispettive funzioni alla realizzazione di interventi di sviluppo locale e di coesione territoriale*». Con la deliberazione n. 1234 di data 22.07.2016, la Giunta provinciale ha dettato la disciplina del Fondo strategico territoriale, provvedendo ad approvare i criteri e le modalità di utilizzo e ad operare il riparto tra le Comunità della quota di tale Fondo a carico del bilancio provinciale. In data 26.10.2016 è stata formalizzata un'intesa tra la Comunità ed i Comuni del territorio che hanno alimentato il Fondo, la quale prevede la gestione del Fondo strategico territoriale in maniera unitaria, attraverso l'accorpamento delle risorse trasferite dai Comuni con le risorse messe a disposizione dalla Provincia.



Il Fondo strategico rappresenta un'opportunità per costruire strategie condivise - nate dal confronto tra cittadini ed amministratori - e rilanciare il territorio verso le sfide future.

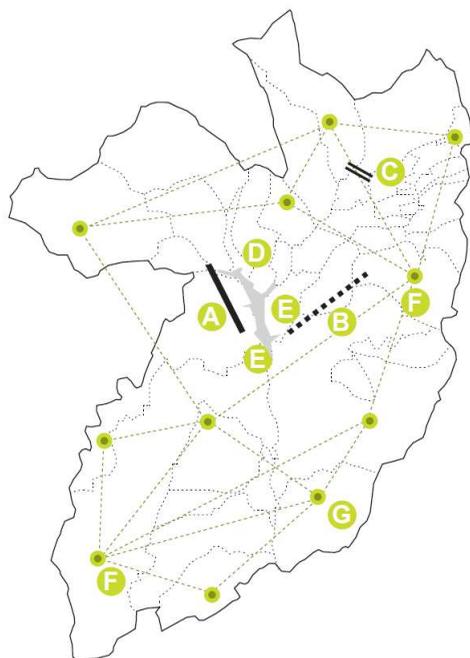
Il concetto di strategicità è da intendersi come propensione delle progettualità a diffondere le proprie ricadute positive su un territorio sovracomunale e come capacità di innescare processi di sviluppo nella sua dimensione economica e sociale anche creando forti interconnessioni con le imprese del territorio.

Si tratta dell'occasione di stimolare lo sviluppo di idee nuove per dare ulteriore spinta ai punti di forza della Valle, al suo grande capitale sociale che sta alla base delle relazioni socio-economiche. L'obiettivo è pianificare il futuro della nostra Valle andando oltre il budget attualmente a disposizione, oltre i limiti temporali delle legislature, oltre i confini comunali, rafforzando la spiccata attitudine alla collaborazione, il senso di appartenenza alla comunità ed il senso di identità di Valle, incentivando le relazioni, ottenendo benefici in termini di competitività.

Costruire con la partecipazione dei cittadini attraverso "world cafe", workshop partecipativi, piattaforma on-line, significa far emergere problematiche ed opportunità, creare consapevolezza, apportare differenti punti di vista.

Le due macro aree di intervento su cui si focalizzeranno gli interventi sono le seguenti:

INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E DEL TURISMO SOSTENIBILE



RETE PERCORSI CICLABILI:

- A** CICLABILE CLES - MOSTIZZOLO (5 km);
- B** CICLABILE PLAZE - ALTA VAL DI NON;
- C** COLLEGAMENTO CICLO PEDONALE "CASTELFONDO" (0,5 km circa) con un ponte lungo 200 m ed alto 150 m da realizzarsi sulla forra del rio Novella;
- D** ACQUATICITA' PER FAMIGLIE;
- E** VALORIZZAZIONE LAGO S. GIUSTINA:

- realizzazione di un centro informativo e promozionale con piattaforma in vetro di più di 50 m sopra la diga che, mediante un sistema di rotazione permetterà ai visitatori di "volare" sopra il Lago,
- potenziamento dei collegamenti tra l'area della diga e le Plaze,
- azioni per lo sviluppo del lago in

chiave sportiva con collegato effetto volano per il comparto turistico locale,

- valorizzazione dell'area Plaze;

F IPPOVIE (50 km circa);

G PROMOZIONE CULTURALE:

- valorizzazione del patrimonio culturale,
- costruzione di un'unica regia di valle,
- creazione di relazioni con i settori economici quali agricoltura, artigianato, turismo,
- coinvolgimento e valorizzazione dell'associazionismo culturale della valle,
- creazione di nuove professionalità nel settore della cultura,
- pianificazione di percorsi culturali organizzati.

INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO E FILIERE LOCALI DI ENERGIA RINNOVABILE

Gli interventi verranno principalmente implementati sul territorio della Bassa Anania (Comuni di Campodенно, Contà, Denno, Sporminore e Ton).

SVILUPPO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE:

- *raggiungimento degli obiettivi del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia 2030,*
- *incremento dell'utilizzo dei percorsi ciclabili quali vie di comunicazione,*
- *incremento della capillarità e flessibilità dei trasporti,*
- *orientamento verso un territorio modello "oil free zone",*
- *educazione e formazione dei cittadini,*
- *introduzione di buone pratiche in tema di efficienza energetica.*

EFFICIENZA ENERGETICA:

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI	
PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI	
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	
MONITORAGGIO CONSUMI	
FILIERA CORTA BIOMASSA	
MONITORAGGIO RISORSE IDRICHE	

CONSAPEVOLEZZA, EDUCAZIONE, INFORMAZIONE: I PILASTRI DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Sul sito della Comunità è attiva una pagina relativa al fondo territoriale ed in particolare all'esito del processo partecipato, agli interventi strategici e all'accordo di programma in tema di Fondo strategico territoriale per la Val di Non.

A CHE PUNTO SIAMO?

Il Consiglio della Comunità– previo parere favorevole della Conferenza dei Sindaci espresso nella seduta del 05.09.2018 – ha approvato, con deliberazione n. 24 d.d. 12.09.2018, il Piano di finanziamento relativo agli interventi contemplati dal FST, individuando i criteri di accesso al finanziamento stesso.

Il 15.01.2019 i Comuni di Romeno, Ronzone, Cavareno e Ruffrè-Mendola hanno presentato ricorso straordinario avverso il Fondo strategico territoriale della Val di Non.

Il 20.02.2020 il TAR ha accolto parzialmente il suddetto ricorso annullando alcuni provvedimenti amministrativi. Con deliberazione del Commissario n. 4 di data 23.10.2020 è stato nuovamente approvato il piano finanziario degli interventi previsti dal FST, con l'individuazione dei criteri per l'accesso al finanziamento. Tale piano finanziario prevede risorse per complessivi € 17.000.000,00.

Nel mese di novembre 2020 è stato nuovamente approvato l'accordo disciplinante i rapporti tra la Comunità e i Comuni di Amblar-Don, Borgo d'Anania, Dambel, Sanzeno e Sarnonico per la realizzazione dell'intervento "Collegamento ciclopedonale Castel-Fondo" e l'accordo disciplinante i rapporti tra la Comunità e il Comune di Cles per la realizzazione dell'intervento "Rete percorsi ciclabili: ciclabile Cles-Mostizzolo".

Nel mese di dicembre 2020 è stato approvato dai consigli comunali della Bassa Anania un nuovo accordo di programma per lo "sviluppo della mobilità sostenibile ed efficienza energetica".

Con deliberazione del Commissario n. 84 del 18.08.2021 è stata approvata la concessione ed erogazione del finanziamento relativo alle spese tecniche (progettazione definitiva/esecutiva, direzione lavori, contabilità e sicurezza) riguardanti l'intervento "Collegamento ciclopedonale Castel-Fondo".

Nel marzo 2022 è stato firmato l'accordo disciplinante i rapporti tra la Comunità della Val di Non, la società Dolomiti Edison Energy s.r.l., il Comune di Ville d'Anania, il Consorzio BIM dell'Adige e l'APT della Val di Non per la realizzazione dell'intervento "Valorizzazione del Lago di S. Giustina – Diga di S. Giustina" – Lotto n. 1.

Nel 2022 sono state completate e liquidate le seguenti opere:

- ✓ Fornitura dell'apparecchiatura e del software per il telecontrollo dell'acquedotto comunale di Denno;
- ✓ Progettazione dell'adeguamento energetico del centro scolastico di Campodenno;
- ✓ Completamento della riqualificazione dell'illuminazione pubblica di Sporminore;
- ✓ Efficientamento energetico porzione di edificio comunale P.Ed.337 C.C. Sporminore – sostituzione dei serramenti e isolamento termica esterna;
- ✓ Rifacimento dell'impianto di illuminazione del campo sportivo di Cunevo – Comune di Contà;
- ✓ Rinnovo dell'impianto di illuminazione pubblica di Terres – Comune di Contà Sal 1;
- ✓ Riqualificazione energetica della palestra comunale di Cunevo – Comune di Contà;
- ✓ Progettazione della riqualificazione impianto di illuminazione pubblica di Ton;
- ✓ Realizzazione Colonnine ricarica veicoli elettrici a Denno;
- ✓ Posa di impianto fotovoltaico malga Arza a Denno;
- ✓ Acquisto veicolo a basso impatto ambientale (ibrido) comunale a Denno.

Nel 2023 sono state liquidate le seguenti opere:

- Riqualificazione impianto di illuminazione pubblica - primo lotto a Denno
- Rilievo topografico per opere urbanizzazione relative alla valorizzazione di S. Giustina
- Spese tecniche per collegamento ciclopedonale Castelfondo
- Rinnovo dell'impianto di illuminazione pubblica di Terres – Comune di Contà Sal 2



Significatività L'aspetto ambientale indiretto connesso alla mobilità di Valle e all'inquinamento atmosferico causato dal traffico intenso è ritenuto significativo anche se la capacità di controllo da parte dell'Ente è parziale. L'interesse per le tematiche investe tutta la popolazione sia residente che turistica. L'amministrazione intende intervenire con la realizzazione di nuove piste ciclopedonali a servizio della valle con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo della bicicletta per i brevi tragitti casa – lavoro e

per i momenti ricreativi, nonché per sensibilizzare la mobilità sostenibile. Le opportunità consistono, pertanto, nella riduzione delle emissioni climalteranti con conseguenze positive sulla vita dei cittadini.

Obiettivi di miglioramento. Per il prossimo triennio la Comunità intende completare la realizzazione di tre nuove piste ciclopedonali a servizio della valle: il tratto Cles – Mostizzolo che consentirà di collegare la Val di Non con la già esistente pista ciclabile della limitrofa Val di Sole, il tratto Cles – Dermulo, che permetterà il collegamento con l'esistente pista ciclabile della Predaia e il tratto Plaze – Santa Giustina, che raccorderà i due precedenti tratti con il nuovo frequentatissimo parco pubblico in località "Plaze".

Realizzazione di tre nuove piste ciclabili:
A) tratto Cles – Mostizzolo; B) tratto Cles – Dermulo;
C) tratto Diga Santa Giustina - Plaze.

Responsabile: Servizio tecnico Comunità

Indicatore: km di nuove piste ciclabili realizzate	azioni valide per tutti gli interventi:
	progettazione esecutiva entro il 31/12/2024
Traguardo: A) 5 Km B) 8 Km C) 2 Km	Appalto entro il 31/03/2025
	Inizio lavori entro il 30/06/2025
	Apertura al pubblico entro il 30/06/2026

Risorse: A) La spesa prevista è pari a € 3.753.000 ed è già stata individuata all'interno del fondo strategico territoriale.
 B) La spesa prevista, pari a € 3.500.000, sarà finanziata dalla PAT e dai fondi propri della Comunità.
 C) La spesa prevista, pari a € 3.425.000, sarà finanziata dai fondi propri della Comunità.

Stato di avanzamento:

A) Con determina n. 195 d.d. 09.04.2021 è stato affidato l'incarico di progettazione allo studio tecnico aggiudicatario della gara. Il 14.07.2022 è stato acquisito il parere decisorio sul progetto da parte della conferenza dei servizi della PAT. A febbraio 2023 è stato ultimato il progetto esecutivo. A dicembre 2023 è stato approvato un nuovo schema di delega tra PAT e Comunità inerente la progettazione e realizzazione dell'intervento, in ragione dell'incremento del contributo PAT a fronte di maggiori costi dovuti all'aumento delle materie prime e dell'energia.

B) Con determina n. 348 d.d. 05.07.2021 è stato affidato l'incarico allo studio tecnico aggiudicatario. Il 12.02.2022 è stato acquisito il parere positivo sullo studio preliminare da parte della conferenza dei servizi della PAT. A causa di pareri discordanti in merito al tracciato da parte delle amministrazioni coinvolte, la progettazione ha avuto momenti altalenanti. Di recente è stato deciso il tracciato finale ed il progetto definitivo è quasi completato.

C) Con deliberazione del commissario n. 106 d.d. 28.10.2021 è stato affidato l'incarico sopra menzionato. Il 24.11.2021 è stato consegnato il rilievo aereofotogrammetrico e laser scanner con drone del collegamento ad oggetto. Il progetto preliminare è in fase di realizzazione.

Nel 2023 si è deciso di unire i due progetti sopra menzionati (tratto Cles – Dermulo e Tratto Plaze – Santa Giustina), accorpandoli alla progettazione inerente la valorizzazione del lago di Santa Giustina – Diga. In accordo con il Comune di Ville d'Anaunia si sta valutando, infatti, lo sviluppo ai fini turistici dell'area "Diga di S. Giustina" che prevede la sistemazione dell'area con realizzazione in distinti lotti di strutture di interesse e di parcheggi adeguati oltre a una rete di percorsi ciclabili di collegamento alla rete ciclabile esistente della Val di Sole e della Val d'Adige che vede la costruzione di un ponte nella zona della diga di S. Giustina per il superamento della forra del torrente Noce.

In data 23.03.2022 al n. rep. 669 è stato sottoscritto tra la Comunità della Val di Non, il Comune di Ville d'Anaunia, la società Dolomiti Edison Energy, il Consorzio Bacini Imbriferi Montani - BIM dell'Adige e l'Azienda per il turismo - APT della Val di Non il sub accordo per la "Valorizzazione del lago di S. Giustina – Diga di S. Giustina" – Lotto n. 1 che prevede la demolizione degli edifici esistenti di proprietà della Comunità, la realizzazione di un parcheggio, dei servizi igienici, di un collegamento ciclopedonale e della rete fognaria a servizio delle strutture pubbliche e private presenti nell'area stessa, nonché la creazione di un sottopasso o di un sovrappasso, nella ristrutturazione dell'edificio esistente di proprietà della Società Dolomiti Edison Energy s.r.l. e a realizzazione della passerella girevole sul coronamento della diga (skywalk). Con nota Prot n. 8853 del 13.09.2023 la commissione edilizia del comune di Ville d'Anaunia ha approvato il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione primaria in località Santa Giustina redatto dal Servizio tecnico e tutela ambientale della Comunità relativo a una rete di raccolta delle acque nere che confluiranno in una piccola stazione di pompaggio che rilancerà i reflui fino in corrispondenza della stazione della Trentino Trasporti di Tassullo per poi a gravità confluire nella rete comunale di Tassullo. Con determinazione n. 305 del 23.05.2023 è stato affidato all'ing. Vivari l'incarico per la progettazione, direzione lavori, integrazione del piano di sicurezza e coordinamento e contabilità dei lavori per la realizzazione della condotta fognaria in PE in pressione a servizio della zona di S. Giustina da posare a fianco della costruenda condotta consorziale del CMF di secondo grado Val di Tovel. Le opere di urbanizzazione primaria inizieranno a fine primavera 2024.

RACCOLTA, TRASPORTO e SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI



La Comunità gestisce il servizio di raccolta, trasporto, recupero e conferimento dei rifiuti urbani e assimilati, su conforme affidamento da parte dei Comuni, secondo quanto stabilito al D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm, alla L.P. 14.04.1998 n. 5 e al Regolamento per la gestione dei rifiuti solidi urbani, approvato con deliberazione consigliere n. 22 di data 31.07.2017 e modificato in alcuni articoli con deliberazione del Commissario n. 57 del 17.05.2021. Lo smaltimento della frazione indifferenziata dei rifiuti avviene utilizzando le discariche indicate dalla PAT. I rifiuti urbani differenziati sono, invece, destinati a riutilizzo, recupero o riciclaggio. La ditta affidataria del servizio è la società cooperativa Idealservice di Pasion di Prato (UD), regolarmente iscritta all'Albo Gestori Ambientali ai sensi della normativa vigente, che ha avviato il proprio incarico il 01.05.2021 a seguito del contratto di appalto – sottoscritto in data 25.03.2021 (rep. n. 76) – in scadenza il giorno 30.04.2026.

Il personale della Comunità si occupa della compilazione annuale del Modello Unico di Dichiarazione (MUD) e della sua presentazione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) di Trento. A tal fine vengono recepiti i dati quantitativi della produzione di rifiuti urbani sul territorio e rielaborati per valutare l'andamento della produzione quantitativa e qualitativa dei rifiuti e della raccolta differenziata sul territorio della Val di Non, in relazione ad indicatori di prestazione ambientale connessi.

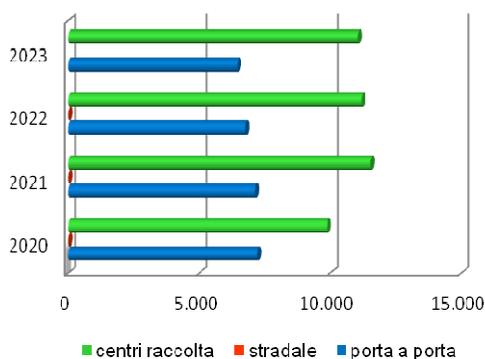
Modalità di raccolta.

La raccolta dei rifiuti sul territorio si esplica nelle seguenti modalità:

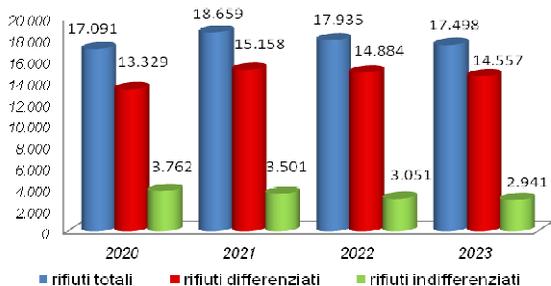
- "porta a porta" di secco ed umido settimanale sia per le utenze domestiche che non domestiche;
- "porta a porta" settimanale di cartone e vetro solo per le utenze non domestiche;
- "porta a porta" quindicinale solo per le utenze non domestiche;
- campane interrante munite di appositi sistemi di controllo degli svuotamenti e dotato di idonei dispositivi di accesso forniti all'utente dalla Comunità. Sono predisposte per i rifiuti solidi urbani, secco ed umido delle utenze domestiche, riservato alle seconde case in particolare per uso turistico e specifiche situazioni individuate dalla Comunità.

Su tutto il territorio è consentito e favorito il corretto **Compostaggio domestico** della frazione umida che consente una notevole riduzione del rifiuto umido conferito al sistema di raccolta pubblico.

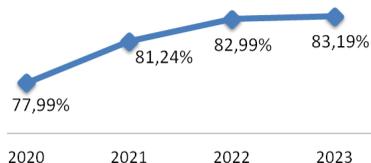
MODALITA' DI RACCOLTA DEI RIFIUTI IN VALLE (ton)



RIFIUTI PRODOTTI E RACCOLTA DIFFERENZIATA (t)



Andamento raccolta differenziata in Val di Non



raccolta rifiuti		U.M.	2021	2022	2023	2024**
Tot. rifiuti urbani		ton	18.658	17.935	17.498	5.056
Tot. rifiuto secco			3.500	3.051	2.941	876
Produz. pro capite		Kg/ab eq.	367	366	n.d.*	n.d.*
rifiuti urbani raccolti in modo differenziato	Totale ton		15.158	14.884	14.557	4.180
	Totale %		81,24	82,99	83,19	82,67
	% imb. carta e cartone		11,49	11,28	10,26	10,01
	% carta		4,74	4,66	4,42	5,13
	% plastica		1,80	1,83	1,55	1,92
	% imb. in plastica		4,97	5,11	5,23	5,73
	% abbigliamento		0,78	0,71	0,75	0,87
	% vetro		0,39	0,35	0,42	0,54
	% imb. in vetro		8,69	8,77	8,98	9,65
	% tetrapak		0,49	0,50	0,48	0,59
	% legno		10,26	10,73	11,59	12,93
	% metallo		3,86	3,35	3,34	3,87
	% imb. metallici		0,90	0,95	0,93	1,08
	% misti da cos. dem		5,27	7,23	6,34	1,65
	% multimateriale		0,01	0,02	0,02	0,03
	% RAEE		2,32	2,21	2,18	2,70
	% organico cucina		12,40	12,49	12,84	14,42
	% ramaglie		10,70	11,67	13,00	10,33
	% olio vegetale		0,07	0,08	0,07	0,10
% olio motore		0,13	0,11	0,11	0,13	
% toner		0,01	0,01	0,01	0,01	
% batterie		0,34	0,27	0,27	0,29	
% medicinali		0,03	0,03	0,03	0,04	
% pneumatici		0,10	0,20	0,06	0,48	
produzione rifiuti urbani pericolosi		ton	68,257	56,08	54,23	13,48
		% su tot prodotto	0,36	0,31	0,31	0,36

* non è disponibile il dato sulla popolazione equivalente a fine 2023.

**dato aggiornato al 30.04.2024

Obiettivo raggiunto nel triennio precedente



Dalle analisi di caratterizzazione, svolte da società accreditata su specifico incarico della Comunità, si rileva la riduzione di 8,7 punti percentuali della carta presente nel rifiuto secco residuo, passando dal 9,9% di marzo 2019 al 1,17% del dicembre 2022. Pertanto la Comunità ha raggiunto il proprio obiettivo di riduzione di almeno 3 punti percentuali rispetto all'anno 2019.

Ulteriori azioni di miglioramento avviate nel 2022 e da riproporre nei prossimi anni.

A seguito della gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nell'ambito della Comunità Val di Non a ridotto impatto ambientale ai sensi dei CAM di cui al DM 13.02.2014 e grazie alla collaborazione con la ditta affidataria, a partire dal 2022 sono state introdotte le seguenti ulteriori azioni migliorative nell'erogazione del servizio:

compostiere domestiche: a maggio 2022 è iniziata la campagna di distribuzione gratuita alle utenze di valle che non effettuavano il compostaggio domestico, previa richiesta e consenso al controllo del corretto utilizzo. Nel 2023 sono state consegnate n. 215 compostiere unitamente a materiale informativo. La distribuzione proseguirà anche nei prossimi anni.



campane interrante: nel 2023 è stata ultimata la riqualificazione delle campane interrante site ai confini della Valle e dedicate al conferimento di secco e umido da parte dei cittadini proprietari di seconde case e dei turisti che lasciano il territorio della Val di Non in giorni in cui non è attivo il servizio di raccolta porta a porta. Nel 2024, in collaborazione con la PAT, è prevista la realizzazione di campane interrante nella zona turistica della Val di Tovel per contrastare le incursioni degli orsi.



Distribuzione compost: come negli anni precedenti, anche nel 2023 sono stati distribuiti 1100 q.li di compost ai cittadini che ne hanno fatto richiesta per utilizzarlo quale ammendante e fertilizzante in agricoltura. L'humus deriva direttamente dalla raccolta differenziata attuata dai cittadini della Val di Non. La distribuzione verrà riproposta anche per il 2024, come buona pratica di riutilizzo del materiale di scarto.

Ecovigile: a febbraio 2022 ha preso servizio un ecovigile che ha il compito di controllare il corretto conferimento dei rifiuti differenziati presso i centri di raccolta, formare l'utenza, occuparsi di eventuali abbandoni e gestire la distribuzione delle compostiere domestiche. L'operato dell'ecovigile proseguirà per il prossimo triennio.

Nel 2023 sono stati sostituiti n. 11 fari con corpi illuminanti a led in alcuni CR della Valle.

Fornitura di **telecamere** per aumentare la sorveglianza ed il controllo gestionale all'interno dei centri di raccolta al fine di ridurre furti, danni, abbandoni ed errati conferimenti. Questa attività partirà nel corso del 2024.

"kit di benvenuto": da giugno 2022 ha preso avvio l'iniziativa che prevede la donazione di pannolini lavabili ai neogenitori direttamente al punto nascita, in occasione del

lieto evento. A tal fine è stata stipulata un'apposita convenzione con la vicina Comunità della Valle di Sole e l'APSS di Cles. Il progetto prevede la donazione di un kit composto da una sacca, due pannolini lavabili e del materiale informativo per ogni nato presso l'ospedale di Cles, residente nelle due Valli. La sacca è realizzata dalla cooperativa sociale che gestisce la Casa Zambiasi di Denno e che impiega persone svantaggiate oltre ad utilizzare materiale di recupero proveniente anche dai nostri centri del riuso. La donazione del "kit di benvenuto" proseguirà anche per il prossimo triennio.



Benvenuto!

Scegli i pannolini ecologici in tessuto per il benessere del tuo bambino

Segnalazioni

La Comunità ha risposto al 100% delle segnalazioni pervenute in merito al mancato svuotamento dei bidoni della raccolta "porta a porta" riportate a lato.

Fonte: Servizio Tariffa igiene ambientale della Comunità

N. segnalazioni	
2021	235
2022	390
2023	137

CENTRO DEL RIUSO SOLIDALE (CRS)



Già da alcuni anni presso il Centro raccolta di Cles è attivo il Centro del Riuso Solidale (CRS). L'obiettivo del centro è quello di ridurre al minimo lo smaltimento dei rifiuti, valorizzando al massimo i beni affinché essi possano avere una nuova utilità, aiutare le fasce di popolazione più disagiate e aumentare le opportunità di lavoro per le persone ed in particolare per quelle esposte nel loro percorso di vita a rischio di espulsione dal mondo del lavoro e/o alla difficoltà di entrare nel mondo del lavoro. Privati cittadini, enti, associazioni, possono sia donare i loro oggetti nuovi o usati, integri e funzionanti consegnandoli al CRS, sia prelevare i beni presenti al Centro al fine di utilizzarli personalmente senza finalità di lucro.

CASA ZAMBIASI

La Cooperativa "Casa Zambiasi", in collaborazione con la Comunità della Val di Non, opera storicamente a Denno, all'inizio ospitando un centro per adulti psichiatrici e un centro per minori, e negli ultimi anni, integrandosi con la Cooperativa Sociale Kaleidoscopio, individuando nuovi ambiti di attività al servizio della comunità.

Tra questi i laboratori occupazionali, il centro servizi anziani con attività di animazione e il laboratorio del Riuso.

Il "progetto Riuso" della cooperativa Kaleidoscopio è nato fa su

iniziativa della Comunità della Val di Non con l'intenzione di garantire opportunità lavorative, a carattere stagionale, a donne che vivono situazioni di disagio e difficoltà personali, familiari, economiche. Una proposta che, oltre a offrire importanti opportunità lavorative, si colloca nella realtà della promozione della cultura del riciclo, del riutilizzo, della riduzione dello spreco.

Nel laboratorio si portano a "nuova vita" abiti, stoffe, tendaggi, ombrelli per creare borse, zaini, teli da pic-nic, sedute da montagna, astucci ... anche personalizzati.



RICREA

Da diversi anni la Comunità mette a disposizione gratuitamente al mondo della scuola, delle associazioni educative e culturali, dei centri di aggregazione, degli oratori i

materiali che provengono dalle rimanenze e dagli scarti della produzione industriale e artigianale delle ditte presenti in Valle, perché si possa inventare un nuovo modo di utilizzarli, trovando per loro nuovi significati. Il centro, anno dopo anno, continua a riscontrare un afflusso significativo.

GESTIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA

La Comunità, su delega dei Comuni, gestisce la progettazione, la realizzazione e la conduzione di n. 21 centri di raccolta in esecuzione del D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm, del DM 13.05.2009, del D.M. 08.03.2010 n. 65, della L.P. 14.04.1998 n. 5 e ss.mm e del vigente Regolamento per la gestione dei rifiuti solidi urbani della Comunità.



Centro raccolta	PREVENZIONE INCENDI		SCARICHI autorizzazioni	
	attuale situazione	pubblica fognatura	Fosse a tenuta	
			atto	scadenza
Bresimo	Dich. RST d.d. 25.02.2013	Prot. n. 1311 d.d. 17.07.2008	-	-
Brez	Dich. RST d.d. 25.02.2013	Prot. nr. 2754 d.d. 28.08.2008	-	-
Castelfondo	Dich. RST d.d. 10.03.2017	prot. N. 3937 d.d. 24/09/2014		
Cavareno	Dich. RST d.d. 10.09.2015	-	Prot.n. 1017 d.d. 23.06.2020	23.06.2024
Cis	Dich. RST d.d. 25.02.2013	-	d.d.21.03.2024	21.03.2028
Cles	Dich. RST d.d. 10.09.2015	Prot. nr. 739 d.d. 26.06.2007	-	-
Cloz	Dich. RST d.d. 25.02.2013	Prot. nr. 2360 d.d. 29.08.2008	-	-
Coredo	Dich. RST d.d. 25.02.2013	-	Prot. nr. d.d. 22.09.2020	22.09.2024
Denno	Dich. RST d.d. 25.02.2013	-	Prot. nr. 3064 d.d 16.04.2020	16.04.2024
Flavon	Dich. RST d.d. 25.02.2013	-	Prot. nr. 594 d.d 07.02.2023	07.02.2027
Romallo	Dich. RST d.d. 25.02.2013	Prot. nr. 2238 d.d. 31.07.2007	-	-
Ruffrè	Dich. RST d.d. 25.02.2013	-	Prot. n. 2023 d.d. 03.07.2023	illimitata
Rumo	Dich. RST d.d. 25.02.2013	-	Prot. nr. 1819 d.d 01.07.2023	01.07.2027
Sanzeno	Dich. RST d.d. 25.02.2013	-	Prot. nr. 1395 d.d. 29.03.2023	29.03.2027
Saronico	Dich. RST d.d. 25.02.2013	n. 01/2013 d.d. 10.10.2013		
Sporminore	Dich. RST d.d. 10.09.2015	-	Prot. nr 1015 d.d 08.03.2021	08.03.2025
Taio	Dich. RST d.d. 25.02.2013	Prot. nr. 8 111 d.d. 28.08.2009	-	-
Taio Iscle	Dich. RST d.d. 25.02.2013	Autorizzazione scarico nel torrente Noce. Determina dirigente servizio bacini montani n. 950 d.d. 05.09.2007		
Tassullo*	Dich. RST d.d. 25.02.2013		Prot. nr 10778 d.d 02.12.2020	02.12.2024
Ton	Dich. RST d.d. 25.02.2013	Prot. nr. 1762-R d.d. 20.08.2007	-	-
Vervò	Dich. RST d.d. 25.02.2013	-	Prot. n.16569 d.d 22.09.2020	22.09.2024

* il centro raccolta di Tassullo è di competenza del Comune di Tassullo

La conduzione delle attività operative e di sorveglianza è affidata alla Cooperativa sociale "Il Lavoro". I centri di raccolta sono accessibili alle utenze domestiche della Valle e alle utenze non domestiche, limitatamente al conferimento di rifiuti simili agli urbani.

La Comunità provvede alla manutenzione e alla periodica taratura delle pesi, alla manutenzione e controllo delle attrezzature e dispositivi antincendio affidandole a ditte esterne specializzate. I Centri di raccolta non sono riscaldati e non sono soggetti a certificati prevenzione incendi. La Comunità ha avviato, in via cautelativa, l'iter di attestazione antincendio per le attività di stoccaggio dei rifiuti in alcuni centri di raccolta. Si rimane in attesa del rilascio degli attestati.



Significatività L'aspetto ambientale diretto connesso alla progettazione dei CR è significativo e la capacità di controllo è totale. Le manifestazioni d'interesse provengono dalla popolazione, soprattutto del Comune di Campoddenno, dalle amministrazioni locali e dalle ditte della zona.

Nei prossimi anni potrebbero aumentare i problemi inerenti la gestione del CR di Denno, ora unico punto di riferimento per i Comuni di Denno e Campoddenno, a causa delle ridotte dimensioni, con la possibile conseguenza dell'abbandono dei rifiuti o dell'aumento di rifiuti avviati a discarica anziché a riuso/riutilizzo. Le opportunità riguardano il miglioramento del servizio del bacino della Bassa Anaunia e lo sgravio del CR di Denno dai conferimenti da parte delle utenze del Comune di Campoddenno.

Obiettivi di miglioramento: Viene riconfermato l'obbiettivo di realizzare il nuovo centro di raccolta nel comune di Campoddenno per migliorare il servizio del bacino d'utenza della Bassa Anaunia.

Realizzazione di un nuovo centro di raccolta nel comune di Campoddenno.

Responsabile: Servizio tecnico Comunità

indicatore	traguardo n. 4	azioni
n. centri di raccolta nel bacino d'utenza della Bassa Anaunia	centri di raccolta (Attualmente nel bacino Bassa Anaunia sono presenti n. 3 centri di raccolta)	Appalto entro il 31.03.2024
		Inizio lavori entro il 01.06.2024
		Fine lavori entro il 31.12.2024
		apertura entro il 30.03.2025

Risorse: Spesa prevista € 897.000

Stato di attuazione:

Nel 2023 la Comunità ha ottenuto il finanziamento dall'Unione europea – Next Generation EU – a valere sul PNRR per la misura M2C1.1I1.1 con il progetto "Potenziamento, efficientamento e digitalizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Val di Non".

A dicembre 2023 sono state esperite le gare per i lavori e forniture ed individuate le ditte appaltatrici.



**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU**

ACQUISTI VERDI



Per ottemperare alle diverse norme sulle modalità di acquisto degli Enti Pubblici, la Comunità fa riferimento ai decreti CAM applicabili.

fonte: ufficio ragioneria della Comunità

Prodotto (risme)	2021		2022		2023	
	riciclato	%	riciclato	%	riciclato	%
carta A4	250	100	300	100	300	100
carta A3	0	100	20	100	0	100

A partire dal 2020, il servizio di pulizia della sede della Comunità è stato assegnato nel rispetto dei criteri ambientali minimi ed il contratto prevede la fornitura del 100% di prodotti conformi ai criteri di assegnazione di etichette ambientali ISO di Tipo I.

Per i servizi appaltati la Comunità fa riferimento ai CAM; in particolare i criteri ambientali minimi e i criteri premianti riportati nei relativi decreti ministeriali sono attuati, oltre per il citato servizio di pulizia, anche per il servizio di ristorazione scolastica, il servizio per la gestione dei rifiuti e la progettazione delle piste ciclabili di Valle.

La volontà della Comunità è di mantenere questo standard per tutti i servizi appaltati.

Durante il 2021 l'Ente si è adoperato al fine di introdurre la nuova modalità on-line per la creazione, pubblicazione e archiviazione degli atti amministrativi (deliberazioni e determinazioni), con la conseguente dismissione della procedura cartacea. L'adozione di tale procedura ha comportato una riduzione del consumo di carta.

A partire da gennaio 2024 Il Servizio finanziario ha riorganizzato la propria gestione documentale eliminando le copie cartacee di provvedimenti, mandati, fatture, reversali e corrispettivi mensa. Da questa digitalizzazione ci si aspetta un'ulteriore riduzione di consumo di carta.



GESTIONE DELLA RISTORAZIONE SCOLASTICA

La Comunità gestisce il servizio pubblico di ristorazione scolastica su tutto il territorio della Val di Non, erogato presso n. 20 mense delle scuole elementari e medie inferiori, di cui n. 1 con pasto trasportato, e presso n.1 mensa degli istituti superiori e centri di formazione professionale. A settembre 2022 si è aggiunto il punto ristorazione della scuola di Rumo che prevede il pasto cucinato e trasportato dalla vicina mensa di Livo. Considerando quest'ulteriore punto ristorazione, i punti di erogazione della ristorazione salgono a n. 21, pertanto n. 19 mense e n. 2 punti di distribuzione con pasto trasportato.

Il servizio è condotto con lo scopo di perseguire la promozione di una sana e corretta alimentazione e la riduzione dell'impatto ambientale. A tale scopo si utilizza il 90% di prodotti alimentari biologici privilegiando, nel limite delle possibilità stagionali, le materie prime a "chilometri zero" e quindi alimenti "locali" e di provenienza "trentina".

Anche per la pulizia vengono utilizzati il 100% di prodotti ecologici.

La gestione operativa del servizio di ristorazione scolastica è stata affidata alla ditta Markas s.r.l. di Bolzano (determinazione servizio istruzione n. 582 di data 07.08.2017, prorogata al 30.06.2024 con deliberazione del comitato esecutivo n. 70 del 29.07.2020).

I locali cucina e mensa sono di proprietà dei singoli Comuni, cui sono demandati tutti gli obblighi normativi e tecnico-amministrativi connessi. I locali risultano appositamente adibiti allo scopo e rispondenti ai criteri di igiene e sicurezza previsti dalle norme vigenti.

La Comunità utilizza, con propria attrezzatura, i locali in comodato d'uso attraverso contratti quinquennali.

In aggiunta ai controlli ufficiali svolti dalle competenti autorità sanitarie, il personale della Comunità, unitamente alle Commissioni mensa istituite presso ogni Istituto scolastico, conduce, mediante visite autonome, periodiche e non programmate verifiche di controllo volte a verificare l'andamento del servizio ed il gradimento dei pasti. Infine la Comunità affida ad un laboratorio di analisi alimentari il compito di effettuare ulteriori visite di controllo relativamente al rispetto del capitolato d'appalto ed al rispetto delle norme igienico-sanitarie e di conservazione dei cibi.

Con periodiche sedute plenarie delle commissioni mensa si approvano i diversi menù stagionali (autunno – inverno – primavera).

Attività di comunicazione

Ogni famiglia accede al sistema di gestione pasti consumati/caricamento del credito prepagato attraverso un'apposita app. Le ricariche vengono eseguite esclusivamente attraverso il sistema di pagamenti per le pubbliche amministrazioni "PagoPA".

La Comunità, sul proprio sito internet mette a disposizione degli utenti una pagina dedicata con le seguenti specifiche:

- elenco e ubicazione delle mense;
- capitolato speciale d'appalto;
- aggiornamento dei menu autunno/inverno/primavera per le varie tipologie di mense;
- verbali commissioni mensa;

- documentazione varia per l'utenza, al fine di garantire che ogni operazione/richiesta possa svolgersi on-line.

Progetto pilota nella mensa di Castelfondo

Le insegnanti della scuola elementare di Castelfondo hanno proposto alla Comunità un progetto di educazione ambientale, alla salute ed alimentare. Il progetto è stato avviato in febbraio 2023 e durerà due anni. Tra gli altri obiettivi, quest'iniziativa propone di rendere il servizio mensa privo di residui, sia di carta che di plastica, attraverso l'utilizzo di tovaglie cerate e tovaglioli di stoffa portati da casa. Allo stesso tempo – attraverso il recupero dello scarto alimentare tramite compostaggio sul posto grazie alla compostiera messa a disposizione dalla Comunità – si vuole sensibilizzare i ragazzi a minimizzare lo scarto ed a raccogliere giornalmente dei dati interessanti su quali siano le pietanze che producono maggior scarto, focalizzando l'attenzione sul valore del cibo e sull'importanza di un'alimentazione corretta ed equilibrata.

La ditta appaltatrice Markas, da parte sua, ha garantito il suo appoggio sia nell'organizzazione del progetto, sia nello specifico supporto formativo attraverso la propria dietista.

Il progetto si deve intendere come "pilota", in quanto pensato per una realtà piccola come quella di Castelfondo, ma ciò non toglie che, dopo una fase di sperimentazione, possa essere anche proposto nei prossimi anni in altre realtà scolastiche con caratteristiche simili.

GESTIONE DEL SERVIZIO SOCIALE – EDILIZIA AGEVOLATA

Il Servizio Politiche sociali ed Abitative offre differenti servizi volti ad accompagnare e sostenere persone e famiglie al fine di migliorarne la loro qualità di vita. Il Servizio opera quotidianamente in stretta connessione con diverse realtà presenti sul territorio locale e provinciale quali la Provincia autonoma di Trento, i Comuni, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, le Scuole, il Centro per l'impiego; le Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (A.P.S.P.), organizzazioni senza fini di lucro (associazioni, fondazioni, cooperative sociali, etc.), il volontariato singolo ed organizzato, alcune aziende locali, famiglie e cittadini residenti.

Tra i servizi offerti vi sono:

- interventi di **servizio sociale professionale e segretariato sociale**
 - Gli interventi di servizio sociale professionale consistono in una valutazione, presa in carico, progettazione individuale e attività di supporto alle persone in difficoltà per individuare e attivare possibili soluzioni.
 - Il segretariato sociale consiste in attività di informazione e di orientamento sui servizi, sulle risorse disponibili e sulle modalità per accedervi.

- Interventi di **prevenzione, promozione e inclusione sociale** che sono finalizzati a evitare l'insorgenza del disagio o di altre forme di emarginazione; sviluppare una maggiore attenzione alle problematiche ed ai bisogni sociali; facilitare relazioni, processi di integrazione, partecipazione e coesione tra le risorse del territorio; promuovere le progettualità sociali, coordinandole con quelle di altre politiche (sanitarie, educative, istruzione, formazione professionale, giovanili ...).
- Interventi **integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare** che sono finalizzati ad aiutare e sostenere la famiglia e possono comprendere assistenza domiciliare, servizi a carattere semiresidenziale e residenziale, mediazione familiare, affidamento familiare di minori, servizio di accoglienza di minori e adulti presso famiglie o singoli, interventi di pronta accoglienza di minori o adulti in situazioni di abbandono o di urgente bisogno, interventi a favore dei nuclei familiari e degli assistenti familiari di accompagnamento, interventi di accompagnamento a favore delle persone che intendono attivare sistemi di protezione di soggetti deboli.
- Interventi di **sostegno economico**: sono volti a garantire il soddisfacimento di bisogni sia generali che specifici a favore dei singoli o del nucleo familiare e attuati in modo coordinato con eventuali altri tipi d'intervento. Possono comprendere interventi economici straordinari, interventi specifici in favore di determinate categorie di soggetti caratterizzate da un particolare stato di bisogno, anticipazioni dell'assegno di mantenimento a tutela del minore.

Possono inoltre essere previsti ulteriori interventi individuati dal programma sociale provinciale o dal piano sociale di comunità, riferiti sia alle tipologie di interventi sopraindicati, sia trasversali ai differenti interventi previsti.

- interventi all'interno del **Consultorio familiare** gestito da APSS;
- interventi **per l'occupabilità**, come l'Intervento 19, attivo ormai da diversi anni con differenti progettualità dall'animazione sociale che coniuga opportunità occupazionali per persone con difficoltà lavorative, con la risposta al bisogno di supporto e compagnia nella vita quotidiana di anziani fragili e tendenzialmente soli, all'abbellimento urbano, alla valorizzazione di beni culturali ed artistici in Val di Non. Sono inoltre stati promossi percorsi di inserimento lavorativo quali _RI – CREA e RI-USO, in stretta connessione con il servizio tecnico della Comunità.
- i **progetti di prevenzione, sensibilizzazione e promozione** su tematiche specifiche, in genere rivolti a tutti i cittadini o a target specifici di popolazione, **progetti volti a rafforzare i legami di solidarietà e coesione sociale all'interno della comunità.**

Il servizio gestisce anche uno sportello di **raccordo tra domanda e offerta** di assistenza familiare privata.

Da alcuni anni lavora inoltre in modo costante, attraverso il Distretto Famiglia, sulle politiche di promozione del benessere delle famiglie, nonché sulle pari opportunità, sui temi della conciliazione famiglia – lavoro e le politiche giovanili.

Il piano sociale della Comunità.



E' lo strumento di pianificazione delle politiche sociali a livello locale e si interfaccia con la programmazione provinciale attraverso il Programma sociale provinciale e il

Piano provinciale per la salute, che fa da riferimento per le politiche sociali e sanitarie. Il Piano sociale della Comunità della Val di Non 2018-2020 è stato aggiornato grazie al lavoro del tavolo territoriale per la pianificazione sociale.

Strutture presenti in valle che offrono servizi sociali.

In Valle sono presenti diverse strutture, la maggior parte di proprietà comunale, provinciale o della curia, che vengono utilizzate dalla Comunità per offrire servizi sociali residenziali o servizi diurni.

Le uniche sedi gestite dalla Comunità per quanto riguarda le spese del consumo elettrico, sono gli alloggi semiprotetti di Cles e Ruffrè e una saletta presso Casa Zambiasi di Denno.

Sono inoltre presenti in Valle alcuni servizi residenziali privati gestiti da organizzazioni del terzo settore.

Strutture presenti in valle	
Tipologia di utenza	n. strutture
Famiglie e minori	6
Adulti	8
Persone con disabilità	8
Anziani	10
<i>(fonte: Servizio Politiche sociali e Abitative).</i>	

Il **Servizio dell'edilizia abitativa** provvede ad attuare i seguenti interventi:

- edilizia abitativa agevolata e pubblica (L. P. 13.11.1992, n. 21 e L.P. 7.11.2005 n. 15) con contributi per acquisto, costruzione, acquisto – risanamento, risanamento: la gestione si limita all'erogazione dei contributi pluriennali in conto interesse, con scadenza semestrale, ed alla verifica dei vincoli (ancora esistenti) sulle pratiche in atto;
- in collaborazione con i competenti Servizi provinciali, provvede ad attuare interventi di accesso all'edilizia abitativa pubblica o a specifici contributi per il canone di locazione o la casa. Gli alloggi di edilizia residenziale pubblica sono abitazioni di proprietà pubblica concesse in affitto a persone singole o a famiglie in condizione disagiata. Il canone di locazione di tali alloggi è definito in base alla capacità economica del nucleo assegnatario. L'assegnazione degli alloggi pubblici avviene attraverso la formazione di apposite graduatorie, approvate entro il 30 giugno dell'anno successivo alla raccolta.
- Concessione di un contributo sul canone di locazione sul libero mercato. Il contributo affitto può essere concesso a nuclei familiari con indicatore Icef edilizia pubblica pari o inferiore ad un certo valore, che abbiano regolare contratto di locazione sul libero mercato per l'alloggio di residenza. La domanda di contributo, così come quella di locazione di alloggio di edilizia pubblica, si presenta a cadenza annuale nel corso del secondo semestre di ogni anno (con termini definiti annualmente dalla Giunta Provinciale di Trento).

Servizio pasti a domicilio.

Il servizio di trasporto e di consegna a domicilio dei pasti di mezzogiorno agli utenti del Servizio per le Politiche Sociali della Comunità della Val di Non avviene attraverso l'utilizzo di 5 mezzi elettrici su 9 mezzi totali.

INDICATORI PRESTAZIONALI E MIGLIORI PRATICHE APPLICABILI (BEMP)

(Decisione (UE) 2019/61 della commissione del 19.12.2018)

3.1: BEMP PER UFFICI SOSTENIBILI					
Indicatore	Unità comune	Descrizione sintetica	Indicatore di base correlato	Esempio di eccellenza	Migliore pratica di gestione ambientale
3.1.1: Consumo totale annuo di energia elettrica	Kwh/FTE/anno	Consumo totale annuo per FTE*	Efficienza energetica	-	Vedasi andamento consumi energia elettrica
3.1.1: Emissioni totali annue di gas a effetto serra	KgCO ₂ eq/FTE/anno	Emissioni totali annue di gas a effetto serra per FTE*	Efficienza energetica	-	Vedasi andamento emissioni gas serra
3.1.2: Consumo totale di acqua annuo	Mc/FT E/anno	Consumo totale annuo per FTE*	Consumi acqua	consumo di acqua negli edifici amministrativi è inferiore a 6,4 m ³ /FTE/anno	Vedasi andamento consumi idrici
3.1.3: Generazione totale annua di rifiuti d'ufficio	kg/FT E/anno	Generazione totale annua di rifiuti d'ufficio negli edifici amministrativi, divisa per FTE*	Rifiuti	La generazione totale di rifiuti negli edifici amministrativi è inferiore a 200 kg/dipendente equivalente a tempo pieno/anno	46 kg/FTE/anno
3.1.4: Quota di carta da ufficio certificata ecocompatibile acquistata	%	Percentuale di carta da ufficio certificata ecologica acquistata (numero di risme) rispetto alla carta da ufficio totale acquistata (numero di risme)	Efficienza dei materiali	La carta da ufficio utilizzata è riciclata al 100 % o certificata secondo un marchio di qualità ecologica ISO di tipo I.	100% di carta acquistata
<p>* FTE= numero di dipendenti equivalenti a tempo pieno che lavorano in sede</p> <p>Gli indicatori e i BEMP non riportati non sono applicabili all'Ente in quanto:</p> <p>3.1.5: il contesto geografico e la scarsa disponibilità di trasporti pubblici non consentono interventi inerenti la riduzione del pendolarismo e dei viaggi d'affari;</p> <p>3.1.6: la Comunità non possiede mense e bar interni a servizio degli uffici;</p> <p>3.1.7: la Comunità non organizza eventi di dimensioni significative.</p>					

3.2: BEMP PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E I CAMBIAMENTI CLIMATICI

Indicatore	Unità comuni	Descrizione sintetica	Indicatore di base correlato	Esempio di eccellenza	Migliore pratica di gestione ambientale
3.2.1 - 3.2.2 – 3.2.3: Esistenza di un piano d'azione comunale per l'energia e il clima	Sì/No	Il piano d'azione comunitaria per l'energia e il clima, con obiettivi e azioni a lungo e breve termine, è basato sull'inventario del consumo di energia e delle emissioni nel territorio	Emissioni	È stato posto in essere un piano d'azione di Valle per l'energia e il clima, comprendente obiettivi e azioni e basato sull'inventario del consumo di energia e delle emissioni	Si. Si veda capitolo "Patto dei sindaci per il clima e l'energia"
3.2.5-3.2.6-3.2.8: Consumo totale annuo di energia negli edifici pubblici	kWh/m2/anno	Consumo totale annuo di energia nell'edificio pubblico (tenuto conto del riscaldamento, del raffrescamento e dell'energia elettrica), espresso come consumo finale di energia, diviso per superficie edificio	Efficienza energetica	Le costruzioni esistenti sottoposte a ristrutturazione sono progettate per un consumo totale di energia primaria (tutte le forme di consumo) inferiore a 100 kWh/m2/anno	La sede della Comunità sta concludendo la riqualificazione energetica, vedasi capitolo "edifici, strutture ed attrezzature di proprietà"
3.2.10: Quota del consumo energetico soddisfatta mediante fonti di energia rinnovabile	%	Energia rinnovabile (energia elettrica e calore separatamente) prodotta sul posto/nelle vicinanze, divisa per il consumo di energia (energia elettrica e calore separatamente) degli edifici pubblici	Efficienza energetica Emissioni	Il 100 % dell'energia elettrica utilizzata in un edificio pubblico è coperto dalla generazione in loco di energia elettrica rinnovabile	Il 100 % dell'energia elettrica utilizzata deriva da fonte idroelettrica, inoltre la Comunità possiede tre impianti fotovoltaici e un impianto geotermico (vedasi capitolo "edifici ...")
<p>Gli indicatori e i BEMP non riportati non sono applicabili all'Ente in quanto: 3.2.4: la Comunità non possiede impianti di illuminazione stradale, 3.2.9: la Comunità possiede solo un edificio pubblico, 3.2.11-3.2.14: la comunità non ha competenze sul territorio.</p>					

3.3: BEMP PER LA MOBILITÀ

Indicatore	Unità comune	Descrizione sintetica	Indicatore di base correlato	Esempio di eccellenza	Migliore pratica di gestione ambientale
3.3.2: Lunghezza totale dell'infrastruttura ciclabile	km	Lunghezza dell'infrastruttura ciclabile	Emissioni	-	15 km. La comunità sta progettando nuove piste ciclabili

- 3.4 Migliori pratiche di gestione ambientale per l'uso del suolo,**
3.5 Migliori pratiche di gestione ambientale per gli spazi verdi urbani,
3.6 Migliori pratiche di gestione ambientale per la qualità dell'aria ambiente locale,
3.7 Migliori pratiche di gestione ambientale per l'inquinamento acustico,
3.9 Migliori pratiche di gestione ambientale per la fornitura di acqua,
3.10 Migliori pratiche di gestione ambientale per la gestione delle acque reflue.

I BEMP sopra citati non sono applicabili all'Ente in quanto la Comunità non ha competenze in merito.

3.8 Migliori pratiche di gestione ambientale per la gestione dei rifiuti: si rinvia al capitolo "raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani"

3.11: BEMP PER GLI APPALTI PUBBLICI VERDI

Indicatore	Unità comune	Descrizione sintetica	Indicatore di base correlato	Esempio di eccellenza	Migliore pratica gest. amb.
3.11.1: Quota di offerte di appalto con criteri ambientali	%	Numero di offerte comprendenti criteri ambientali rispetto al numero totale di offerte (scomposte per categoria di prodotto)	Efficienza energetica Efficienza dei materiali Rifiuti	Il 100 % delle offerte include criteri ambientali che richiedono almeno il livello di prestazioni definito nei criteri per gli appalti pubblici verdi dell'UE, per i prodotti per i quali tali criteri sono disponibili (es, carta da ufficio, prodotti per la pulizia, arredi)	Il 100% delle offerte per carta, pulizie, rifiuti prevedono l'applicazione di almeno i criteri ambientali minimi per gli appalti pubblici. Si veda capitolo "acquisti verdi"

3.12 BEMP PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E LA DIVULGAZIONE DI INFORMAZIONI

Indicatore	Unità comune	Descrizione sintetica	Indicatore di base correlato	Esempio di eccellenza	Migliore pratica di gestione ambientale
3.12.1: Quota di cittadini raggiunti direttamente e	%	Quota di cittadini raggiunti direttamente e indirettamente	Efficienza energetica Rifiuti	-	Vedasi paragrafi formazione. I cittadini

indirettamente dalle azioni di educazione ambientale		dalle azioni di educazione ambientale			raggiunti sono circa il 100%
--	--	---------------------------------------	--	--	------------------------------

(Decisione (UE) 2020/519 della commissione del 03.04.2020)

Indicatore	Unità comun e	Descrizione sintetica	Indicatore di base correlato	Esempio di eccellenza	Migliore pratica di gestione ambientale
3.1.1: obiettivi generali per il miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti.	si	obiettivi generali per il miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti	Rifiuti Efficienza dei materiali	-	Sono previsti obiettivi a breve e lungo termine, riesaminati annualmente. Vedasi capitolo gestione rifiuti.
3.2.2: Frequenza dell'analisi della composizione dei rifiuti indifferenziati	Mesi	Frequenza con cui viene svolta un'analisi della composizione dei rifiuti indifferenziati	Rifiuti Efficienza dei materiali	L'analisi della composizione dei rifiuti indifferenziati viene svolta almeno quattro volte all'anno	3 Mesi. L'Ente svolge le analisi con frequenza trimestrale, 4 volte all'anno in stagioni diverse.
3.2.3: Regime di tariffe puntuali	si	È predisposto un regime di tariffe puntuali	Rifiuti Efficienza dei materiali	È predisposto un regime di tariffe puntuali in base al quale almeno il 40 % del costo è a carico degli utenti a seconda della quantità (kg o m3) di rifiuti indifferenziati raccolti, delle dimensioni dei contenitori di raccolta dei rifiuti e/o del numero di giri di raccolta.	L'Ente adotta un regime di tariffe puntuali in base al quale più del 50% del costo è a carico degli utenti
3.2.7: Percentuale di popolazione che effettua il compostaggio domestico/di comunità o per la quale è	%	Percentuale di popolazione che effettua il compostaggio domestico o per la quale è disponibile il compostaggio di	Rifiuti Efficienza dei materiali	Tutti i residenti hanno accesso alla raccolta differenziata dei rifiuti organici o al compostaggio domestico e di comunità dei rifiuti	Il 100% dei residenti e dei turisti hanno accesso alla RD dell'organico o al compostaggio domestico.

disponibile il compostaggio di comunità		comunità rispetto alla popolazione totale dell'area locale di interesse		organici.	L'Ente distribuisce compostiere domestiche per utenti che ne sono privi.
3.2.9, 3.2.12: Disponibilità di aree di scambio di prodotti/materiali finalizzate a promuovere il riutilizzo in discariche per i rifiuti domestici	Sì	Disponibilità di aree di scambio di prodotti/materiali finalizzate a promuovere il riutilizzo in discariche per i rifiuti domestici.	Rifiuti Efficienza dei materiali	Nelle discariche per i rifiuti domestici sono disponibili aree di scambio di prodotti/materiali finalizzate a promuovere il riutilizzo.	L'Ente dispone di n. 3 aree di scambio, di cui una collocata all'interno del centro di raccolta di Cles. Vedasi capitolo dedicato ai centri del riuso
3.2.12: Numero di frazioni diverse di rifiuti raccolte presso le discariche per i rifiuti domestici.	Numero	Numero di frazioni diverse di rifiuti raccolte presso le discariche per i rifiuti domestici.	Rifiuti Efficienza dei materiali	Nelle discariche per i rifiuti domestici vengono raccolte almeno 20 diverse frazioni di rifiuti.	In tutti i centri di raccolta dell'Ente vengono raccolte n. 30 frazioni diverse di rifiuti differenziati
3.2.14: Percentuale di veicoli Euro 6 sul totale del parco veicoli per la raccolta dei rifiuti	%	Numero di veicoli Euro 6 nel parco veicoli per la raccolta dei rifiuti diviso per il numero totale dei veicoli per la raccolta dei rifiuti del parco.	Efficienza energetica Emissioni	Tutti i nuovi veicoli per la raccolta dei rifiuti acquistati o noleggiati dall'organizzazione e di gestione dei rifiuti sono Euro 6 e sono alimentati a gas naturale compresso o biogas oppure sono ibridi o elettrici.	il 60% dei veicoli sono Euro 6.
3.3.1: Produzione di RSU	Kg pro capite/anno	Quantità annua di RSU totali prodotti divisa per il numero di residenti	Rifiuti Efficienza dei materiali	La produzione annua di RSU nel territorio è: inferiore al 75 % della media nazionale di produzione di rifiuti urbani; oppure inferiore a 360 kg pro capite, se calcolata solo per le seguenti frazioni	La produzione annua di RSU nel territorio inferiore a 360 kg pro capite*. Vedasi capitolo dedicato alla gestione della raccolta rifiuti

				di rifiuti: a. rifiuti organici b. imballaggi misti; c. carta e cartone; d. vetro; e. plastica; f. metalli; g. ingombranti; h. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE); i. rifiuti indifferenziati.	
3.2.2: Quantità di RSU indifferenziati raccolti	Kg pro capite/anno	Quantità annua di RSU indifferenziati raccolti divisa per il numero di residenti.	Rifiuti Efficienza dei materiali	--	56,18 Kg pro capite/anno*
* considerati gli abitanti equivalenti					

(Decisione (UE) 2016/611 della commissione del 15.04.2016)

Indicatore	Unità comune	Descrizione sintetica	Indicatore di base correlato	Esempio di eccellenza	Migliore pratica di gestione ambientale
1. Attuazione di un sistema di gestione ambientale	si	L'indicatore rileva se l'organizzazione applica un sistema di gestione ambientale.	Tutti	Adeguati indicatori sono utilizzati per monitorare costantemente tutti gli aspetti pertinenti delle prestazioni ambientali, compresi gli aspetti meno facilmente misurabili e quelli indiretti quali gli impatti sulla biodiversità. (BEMP 3.1.1)	si
5. Percentuale di rifiuti solidi urbani avviati al riciclaggio o alla digestione anaerobica	%	Percentuale di rifiuti solidi urbani raccolti nella destinazione e avviati al riciclaggio o alla digestione	Rifiuti	≥ 95 % dei rifiuti solidi urbani viene smaltito in discarica e avviato al riciclaggio o alla digestione anaerobica. (BEMP 3.2.3)	Il 100 % dei rifiuti solidi urbani viene smaltito in discarica e avviato al riciclaggio o alla digestione

		anaerobica			anaerobica. Vedasi capitolo dedicato alla gestione dei rifiuti
6. Percentuale di viaggi effettuati con mezzi di trasporto pubblici, spostamenti a piedi e in bicicletta all'interno della destinazione da parte dei turisti	%	Percentuale di viaggi nell'area di destinazione effettuati con i trasporti pubblici, spostamenti a piedi e in bicicletta da parte dei turisti.	Emissioni	I servizi, tra cui i trasporti pubblici, l'approvvigionamento idrico, il trattamento delle acque reflue e il riciclaggio dei rifiuti, sono intesi a far fronte ai picchi di domanda e garantire la sostenibilità del turismo nella destinazione turistica. (BEMP 3.2.3) I trasporti pubblici, gli spostamenti a piedi e in bicicletta rappresentano ≥ 80 % dei viaggi effettuati dai turisti nella città di destinazione. (BEMP 3.2.3)	Sono in corso interventi per il potenziamento della rete ciclabile del territorio al fine del miglioramento della mobilità sostenibile. Vedasi programma ambientale.

FORMAZIONE E COMUNICAZIONE AMBIENTALE

La Comunità, avvalendosi anche dell'ausilio di personale esterno all'Ente, svolge regolari corsi di formazione ai propri dipendenti e agli operatori dei centri di raccolta, sia per la sicurezza e l'emergenza, che per la gestione ambientale.

La Comunità è attiva anche nel coinvolgimento degli istituti scolastici, si vedano a tal proposito i progetti menzionati nel capitolo dei rifiuti.

Oltre alle iniziative in campo ambientale descritte nei paragrafi precedenti, la Comunità ha effettuato e sta predisponendo diverse iniziative di informazione/formazione ambientale attraverso:

- ✓ sito internet (www.comunitavaladinon.tn.it) per informazioni sulle proprie attività e prestazioni ambientali. Sul sito è pubblicata la Dichiarazione Ambientale;
- ✓ realizzazioni di opuscoli informativi sui rifiuti e sul risparmio energetico.